

TRIBUNALE DI LIVORNO

Ufficio fallimentare

REGOLAMENTO VENDITA QUOTE REGINA DEL MARE srl

Il curatore dott. Michele Lorenzini,

in esecuzione al programma di liquidazione integrato in data 10.04.2026

premessso

- che la curatela ha ricevuto una offerta irrevocabile cauzionata per l'acquisto delle quote della Regina del Mare srl – di seguito anche RdM - al prezzo di 15 mila euro;
- che si rende necessario ricercare eventuali altri soggetti interessati all'acquisto mediante gara;

propone

la vendita al miglior offerente della quota di partecipazione nella Regina del Mare srl, alle condizioni e con le modalità – di seguito descritte – rimandando per quanto non disciplinato alla versione tempo per tempo vigente delle “*Linee guida per i delegati alle vendite nelle procedure esecutive individuali*” predisposte dai Giudici dell'Esecuzione del Tribunale di Livorno e pubblicate nel sito del Tribunale, nonché alle disposizioni del cpc.

BENI OGGETTO DI VENDITA**LOTTO UNICO**

Piena proprietà della quota di partecipazione pari al 38% del capitale sociale della Regina del Mare srl avente sede in Via S. Pertini, 17 a Bibbona (LI) identificata al numero REA LI-122775, iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno al n.01377550494, capitale sociale sottoscritto e versato pari a € 15.000,00.

Condizioni e termini di partecipazione**1.1 Modalità di vendita**

La vendita si svolgerà con gara da effettuarsi con modalità telematica asincrona mediante rilanci compiuti nell'ambito di un lasso temporale con termine alle ore 12:00 del settimo giorno successivo a quello di avvio della gara. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (*quindici*) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà

prolungata automaticamente di ulteriori 15 (*quindici*) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Per lo svolgimento della vendita telematica il curatore si avvarrà dei servizi offerti da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. società che, quale coadiutore della vendita, fornirà assistenza specializzata finalizzata all'effettuazione e partecipazione alle aste telematiche promosse presso il Tribunale anche attraverso un servizio di assistenza da remoto.

1.2 Determinazione del prezzo di vendita

Il prezzo di vendita è di € 15.000,00 pari a quello irrevocabilmente offerto dall'offerente che ha originato la gara.

Il prezzo di stima è invece pari a zero come si evince dai Bilanci 2022 - 2023 e 2024.

1.3 Modalità di presentazione dell'offerta

- Gli interessati potranno presentare le loro offerte che si riterranno valide solo se saranno almeno pari al prezzo base, esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web «Offerta Telematica» del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.
- L'offerta dovrà essere redatta in forma di documento informatico e dovrà contenere i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015, partendo anche dal link presente sulla pagina dell'avviso di Astetelematiche.it che rimanda al portale del Ministero.
- L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015 esclusivamente da chi presenta l'offerta.
- L'offerta può essere presentata da qualsiasi soggetto, escluso il fallito, personalmente o tramite procuratore legale (avvocato) munito di procura speciale notarile. L'offerta depositata in nome e/o per conto terzi – al di fuori delle ipotesi di rappresentanza legale delle persone incapaci e delle persone giuridiche – da un soggetto che non sia avvocato munito di procura notarile e sia dunque mero presentatore, non sarà ammissibile.
- L'offerta con i documenti allegati dovrà essere depositata entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per l'udienza di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

- L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
- Anche l'offerente originario, inteso come il soggetto che ha presentato l'offerta irrevocabile presa a base per la gara, dovrà conformarsi a questo Regolamento e partecipare alla gara.

1.4 Contenuto delle offerte.

L'offerta dovrà necessariamente essere relativa al medesimo diritto oggetto della vendita per cui, laddove venga presentata un'offerta per un diritto minore ovvero per una quota di partecipazione inferiore a quella posta in vendita, la stessa dovrà ritenersi irricevibile.

All'offerta dovranno essere allegati a pena di inammissibilità:

- a) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente o, nel caso di persone giuridiche, del soggetto munito dei poteri di rappresentanza e di gestione, oltre alla visura della società rappresentata;
- b) la documentazione attestante il versamento (copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario dell'importo della cauzione da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito dei documenti del coniuge successivamente all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- d) se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- e) se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare;
- f) se il soggetto offerente è una persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri di rappresentanza e di gestione legale dell'ente in capo al soggetto che presenta l'offerta e partecipa alla gara. Qualora il potere di compiere l'atto per conto della società in capo al soggetto che partecipa alla gara derivi da un verbale del Consiglio di Amministrazione o

dell'Assemblea dei soci, questo dovrà essere necessariamente trascritto sul libro sociale ed allegato all'offerta in copia autenticata da un notaio; analogamente, nell'ipotesi in cui la società abbia la rappresentanza congiunta di più persone, è consentita la partecipazione di uno solo dei rappresentanti qualora risulti il conferimento di tale potere da una delibera sociale, la cui esistenza potrà essere provata attraverso l'allegazione del relativo estratto notarile.

- g) Se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine, della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- h) l'offerta può essere presentata da qualsiasi soggetto, escluso il fallito, personalmente o a mezzo procuratore legale di cui all'art.571 cpc (ossia avvocato) munito di procura speciale notarile. La partecipazione dell'avvocato munito di procura notarile è consentita anche per persona da nominare ai sensi degli art. 571 e 579, ultimo comma, cpc.
- i) L'offerta depositata in nome e/o per conto terzi – al di fuori delle ipotesi di rappresentanza legale delle persone incapaci e delle persone giuridiche – da un soggetto che non sia avvocato munito di procura notarile e sia dunque mero presentatore, non sarà ammissibile.
- j) L'offerente dovrà indicare il codice identificativo (e cioè: CRO o il TRN) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione. Qualora il modulo web ministeriale non dovesse permettere l'inserimento di lettere o di caratteri speciali, saranno inseriti solo i numeri da cui è composto il CRO/TRN.
- k) L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo al Portale dei Servizi Telematici <http://pst.giustizia.it> all'interno dell'area pubblica "Pagamento di bolli digitali", seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale. La ricevuta telematica in formato XML (file denominato "bollo") di avvenuto pagamento del bollo digitale dovrà essere inviata come ulteriore allegato tramite la stessa PEC con la quale viene inviato il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine del processo di compilazione dell'offerta. In caso di mancato versamento del bollo l'offerta sarà comunque ammissibile e l'offerente potrà regolarmente partecipare alla gara.

30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta, precisando che, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza il curatore:

- a) verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da allegare;
- b) verificherà la regolarità della cauzione versata, basandosi sui dati messi a disposizione dal gestore della vendita all'interno della piattaforma di vendita telematica a partire dall'orario di inizio delle operazioni di vendita;
- c) provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara;
- d) provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto in questo Regolamento.

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide il curatore aprirà la gara telematica tra gli offerenti. Gli offerenti potranno effettuare rilanci attraverso la procedura telematica messa a disposizione dal gestore della vendita. In questo caso le offerte minime in aumento saranno pari ad euro 1.000,00 (*mille/00*).

Il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e con SMS. Al termine del lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al curatore l'elenco dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati. Il curatore, quindi, provvederà all'aggiudicazione al miglior offerente, entro il giorno immediatamente successivo alla scadenza della gara.

Salvo quanto previsto dall'art.571 cpc l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile.

2.2 La deliberazione sulle offerte

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità.

In caso di offerta unica

Qualora sia presentata un'unica offerta valida le quote saranno aggiudicate provvisoriamente all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora siano state proposte più offerte valide, si procederà alla gara sulla base della offerta più alta secondo quanto previsto nel presente Regolamento.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il curatore dispone l'aggiudicazione provvisoria a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa (nell'individuare l'offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma, a parità di prezzo, sarà prescelta l'offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità).

2.3 Aggiudicazione provvisoria

Terminata la gara viene dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato la migliore offerta valida. Nel caso di aggiudicazione in favore a soggetto diverso dall'offerente originario si rende applicabile quanto disposto dall'art.5 c.3 dello Statuto. Pertanto, viene previsto che l'aggiudicazione rimarrà sospesa per il tempo necessario a consentire l'eventuale esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci.

2.4 Termini di versamento del saldo prezzo

Il termine per il versamento del saldo prezzo non potrà essere superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva anche nel caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. e dovrà essere indicato compilando l'apposito campo "data versamento prezzo". Qualora l'offerente indichi in tale campo una data non valida perché antecedente allo svolgimento della gara o superiore a 30 giorni complessivi, l'offerta sarà comunque ritenuta valida ed il termine per il versamento del prezzo si intenderà di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, come anzi definita. Non saranno prese in considerazione richieste di proroga di detto termine in qualunque modo motivate, trattandosi di un termine perentorio.

Il versamento del saldo prezzo potrà avvenire unicamente mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura "*Fall.to 2/2024 Tribunale Livorno*" o mediante Bonifico bancario sul conto corrente della Procedura acceso presso la Cassa di Risparmio di Volterra, filiale di Cecina, Iban: IT98Q0637070695000010010294.

2.5 Trasferimento delle partecipazioni

Le quote saranno trasferite mediante rogito notarile presso un notaio scelto dall'aggiudicatario tra quelli operanti nel distretto notarile di Livorno.

Tutte le spese relative alle formalità, all'atto di trasferimento, compreso l'onorario del notaio, l'imposta di registro e nonché eventuali diritti d'asta e tutte le altre spese collegate al trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

In ogni caso di mancato, tardivo o insufficiente versamento del residuo saldo prezzo, delle spese connesse, dei diritti d'asta, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicazione e si determinerà a carico dell'aggiudicatario la perdita della cauzione prestata e l'ulteriore responsabilità di cui all'art. 587, secondo comma, cpc.

Resta sempre salva la possibilità del Tribunale, su segnalazione della curatela, di sospendere la gara o di non autorizzare la vendita.

3 Pubblicità

Della vendita sarà data pubblica notizia mediante pubblicazione dell'avviso di vendita, e dei documenti ritenuti utili alla vendita dal curatore, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, e sulle pagine web del Tribunale di Livorno e di Aste Giudiziarie almeno 30 giorni prima del termine di avvio della gara.

Per ulteriori informazioni inerenti la vendita è possibile rivolgersi al curatore dott. Michele Lorenzini (con studio in Cecina (LI), Via Don Minzoni n. 2/b, contattandolo ai seguenti recapiti: Telefono al numero 0586/684721 - mail: michele@lorenziniboni.it) il quale, dietro sottoscrizione di un patto di riservatezza, potrà mettere a disposizione eventuali ulteriori documenti richiesti.

4 Varie

L'acquisto mediante pubblica gara presenta alcune peculiarità che coloro che sono intenzionati a parteciparvi sono tenuti a conoscere.

La partecipazione alla gara comporta, da parte degli offerenti e degli aggiudicatari, l'accettazione incondizionata delle seguenti circostanze:

- aver preso visione dell'avviso di vendita, del Regolamento di vendita ed in generale dei documenti pubblicati e di averne bene compreso i contenuti nonché di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto inerenti i beni oggetto della vendita;
- di essere edotti delle condizioni di fatto e di diritto delle quote;
- di conoscere ed avere attentamente valutato la situazione economico patrimoniale della Regina del Mare srl e di considerarne congruo, senza eccezione alcuna, il prezzo di compravendita che scaturirà dalla aggiudicazione della partecipazione e di rinunciare a qualsiasi azione di risoluzione, di riduzione del prezzo, di danno o di rivalsa nei confronti della Procedura;
- la vendita avviene "*visto piaciuto, rimossa ogni eccezione, nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà al momento della consegna all'acquirente definitivo, senza alcuna garanzia*", cosicché nulla sia da pretendere ad alcun titolo dalla Procedura

qualora le condizioni di fatto e di diritto, al momento del trasferimento, qualunque sia la causa, siano diverse rispetto a quelle presenti al momento dell'offerta e/o a quelle riportate nei documenti relativi alla vendita;

- la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza, anche sopravvenuta, di eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità della cosa venduta, oneri di qualunque genere che venissero a riscontrarsi e per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nei documenti relativi alla vendita, non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base.

La Procedura non fornisce alcuna garanzia anche in relazione – in via meramente esemplificativa a: valore, avviamento, stato economico – patrimoniale e finanziario della società partecipata; rapporti commerciali e/o contrattuali di qualsiasi tipo della società partecipata, la loro fruttuosità, redditività, permanenza nel tempo e le potenzialità di sviluppo industriale nonché la possibilità di trarne un utile; la l'identità e la consistenza dei beni che compongono il patrimonio della società partecipata; qualsiasi posta contabile con particolare riferimento ad eventuali insussistenze, minusvalenze di attivo ovvero a sopravvenienze passive, ovvero vizi occulti o mancanza di qualità dei beni che fanno parte del patrimonio della partecipata.

L'offerente accetta quindi il rischio che il valore della partecipazione possa subire un decremento per effetto di eventuali passività latenti o non ancora emerse, di eventuali contenziosi, a qualsiasi titolo, in capo alla società partecipata, il venir meno dei contratti e/o rapporti facenti capo alla società partecipata rinunciando quindi a far valere nei confronti della venditrice eventuali riduzioni di prezzo e/o richiedere risarcimenti di danni o risoluzione della cessione.

La partecipazione alla vendita e gara non esonera gli offerenti dal compiere le visure ed assumere le dovute informazioni prima della partecipazione.

L'avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ex art.1336 c.c. né sollecitazione al pubblico risparmio; inoltre la partecipazione alla gara e/o l'aggiudicazione provvisoria non comporta per la Procedura e per i suoi Organi alcun obbligo di impegno di alienazione nei confronti degli offerenti o dell'aggiudicatario provvisorio sino al momento del completamento della procedura di vendita e quindi nessun diritto a qualsivoglia di rimborso, indennizzo o prestazione.



Non sono dovute spese di intermediazione. Il curatore è a disposizione gratuitamente per fornire tutte le informazioni necessarie previa richiesta di appuntamento tramite il portale delle vendite pubbliche.

I termini indicati a carico degli offerenti e degli aggiudicatari sono perentori.
Cecina, li 31.03.2026



Il curatore

dott. Michele Lorenzini

